



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CRONACA

<b>CORRIERE DI BOLOGNA</b>	17/11/20	Aemilia e white list giudizio immediato per Giovanardi	2
<b>LA REPUBBLICA BOLOGNA</b>	17/11/20	Sisma, appalti e minacce Giovanardi va a processo = Aggiornato - Sisma, Giovanardi a giudizio aluto' aziende sugli appalti	3



## Lui: intercettazioni inutilizzabili

# Aemilia e white list giudizio immediato per Giovanardi

Sarà processato con rito immediato il 15 dicembre al Tribunale di Modena, l'ex senatore del Nuovo Centrodestra Carlo Giovanardi. Lo ha stabilito il gip accogliendo la richiesta dei pm modenesi Monica Bombana e Giuseppe Amara. Giovanardi è accusato di minacce a corpo politico, amministrativo e giudiziario dello Stato, rivelazione di segreti d'ufficio e minacce e oltraggio a pubblico ufficiale per presunte pressioni esercitate nel 2016 su funzionari della Prefettura e sul Gruppo interforze che doveva decidere dell'inclusione delle aziende nelle whitelist per la ricostruzione post-sisma, dalle quali erano state escluse quelle della famiglia Bianchini, vicina al clan Grande Aracri.

La Giunta delle autorizzazioni a procedere del Senato ha dato parere favorevole al parziale utilizzo di alcune intercettazioni, ma l'ex senatore scrive ora alla presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati chiedendo che siano «immediatamente distrutti» quei tabulati. Giovanardi cita la richiesta di giudizio immediato della Procura, in cui i pm scrivono che «si ritiene sussistente il requisito della evidenza della prova» a prescindere dalle intercettazioni, su cui si deve ancora esprimere il Senato. E chiede anche che sia rimessa al voto dei suoi ex colleghi l'utilizzabilità di alcune registrazioni che Augusto Bianchini, condannato in Aemilia, fece di nascosto nel suo ufficio

in Parlamento. Per Giovanardi l'interessamento era parte «di legittime e sacrosante battaglie parlamentari».

**An. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● L'ex senatore Carlo Giovanardi è indagato per minacce a corpo politico e rivelazione di segreto d'ufficio per le presunte pressioni ai funzionari della Prefettura in favore della ditta Bianchini estromessa dalla white list



### In aula

Giovanardi dovrà affrontare il processo a Modena, la sua città



Peso: 15%

*Il caso*

## Sisma, appalti e minacce Giovanardi va a processo

**di Rosario Di Raimondo**

Pressioni, minacce, una «illegittima e martellante attività intimidatoria», per far togliere l'interdittiva antimafia che impediva a due aziende in odor di 'ndrangheta di partecipare agli appalti post-terremoto in

Emilia. L'ex senatore Carlo Giovanardi va a processo con le accuse di minacce a corpo politico, amministrativo e giudiziario dello Stato e rivelazione di segreti d'ufficio.

● *a pagina 11*▲ **A giudizio** Carlo Giovanardi

*L'ex senatore Udc "intimidi" le istituzioni per oltrepassare la white list*

# Sisma, Giovanardi a giudizio aiutò aziende sugli appalti

**di Rosario Di Raimondo**

Una «illegittima e martellante attività intimidatoria» nei confronti delle Istituzioni per abbattere il muro dell'interdittiva antimafia che impediva a due aziende in odor di 'ndrangheta di partecipare agli appalti post-terremoto in Emilia. L'ex senatore Carlo Giovanardi va a processo con le accuse di minacce a corpo politico, amministrativo e giudiziario dello Stato e rivelazione di segreti d'ufficio. Lo ha deciso il tribunale di Modena, che ha accolto la richiesta di giudizio immediato della procura. Prima udienza il 15 dicembre.

Questa storia, ricostruita dai pm Giuseppe Amara e Monica Bombana proseguendo il lavoro della Dda di Bologna, comincia il 17 giugno 2013. Il "Gruppo interforze" che si riunisce in prefettura a Modena ritiene valido il pericolo di infiltrazio-

ni che possono condizionare la Bianchini Costruzioni S.r.l.: niente accesso alla "white list", l'elenco delle imprese pulite per partecipare agli appalti. Augusto Bianchini e la moglie Bruna Braga giocano un'altra carta: fare entrare nella lista la ditta "Ios", con a capo il figlio Alessandro. L'escamotage non riesce. Comincia così una lunga catena di pressioni che s'interrompe solo nel 2015, quando vengono arrestati, tra gli altri, i vertici della famiglia Bianchini nell'ambito dell'inchiesta "Aemilia". Parte anche un altro filone d'indagine, coordinato dalla pm Beatrice Ronchi, sulle «talpe in prefettura» a Modena che vede già a processo il personale fra cui l'ex viceprefetto Mario Venturi. In questo contesto emerge il ruolo di Giovanardi. L'ex senatore, secondo le accuse, si prodiga per fare ammettere Bianchini nella "white list". Grazie a funzionari infedeli ottiene accesso ad atti segreti. Presenta interrogazioni parlamentari. Minac-

cia alti ufficiali. Il 17 ottobre 2014, in un bar di Modena, incontra il comandante provinciale dei Carabinieri Stefano Savo e il capo del Reparto operativo Domenico Cristaldi. Racconterà Savo: «Ha detto espressamente che qualcuno avrebbe dovuto rispondere dei danni derivanti da questi interventi». Davanti ai Bianchini, Giovanardi assicura di aver avuto una «rissa» con questore e prefetto: «Gli ho detto: "Guardate, ra-



Peso: 1-7%, 11-26%



gazzi... *à la guerre comme à la guerre*, io questa roba faccio tutta una interrogazione. Con Bianchini, io se fossi in lui, verrei qua con la rivoltella vi ammazzo tutti così do un precedente". Gli ho detto così. "Vi rendete conto che state facendo delle robe folli, folli!"». Il 28 ottobre Giovanardi ha scritto alla presidenza del Senato per chiedere un intervento. «Nessuno mi accusa di aver preso un centesimo o di conoscere qualcuno della 'ndrangheta - dice a *Repubblica* -. La mia accusa sarebbe che con la mia attività avrei intralciato e violato segreti. La legge dice che i parlamentari hanno una funzione ispettiva, la mia funzione era anche quella di in-

teressarmi della vita e della morte delle aziende. Così viene criminalizzata l'attività parlamentare. Chiederei che tutto vada alla Corte costituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Ex senatore** Carlo Giovanardi



Peso: 1-7%, 11-26%